

Ritiro

Il ciclista Ian Ullrich ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica: il tedesco ha vinto il Tour de France 1998 ed è stato a lungo il rivale di Lance Armstrong. «Concludo la mia carriera» ha annunciato «ma non ho mai barato», riferendosi al caso Puerto e al licenziamento dalla T-Mobile nel 2006



Volley 15,45 Sky Sport 2



Boxe 20,30 Eurosport

IN TV

- 9,15 Eurosport Sci di fondo Mondiali
- 10,45 Sky Sport 1 Oltre la rete
- 11,15 Eurosport Eurogoals
- 12,30 Sky Sport 2 Cavalli & Sport
- 13,00 Eurosport Tennis torneo Wta
- 14,30 Sky Sport 1 Calcio Palermo-Juventus
- 15,45 Sky Sport 2 Volley Montichiari-Treviso

- 17,00 Sport Italia Calcio Corinthians-Rio B
- 17,45 Sky Sport 2 Nba San Antonio-Toronto
- 20,00 Sport Italia Sl Live 24
- 20,30 Eurosport Boxe Piccirillo-Jones
- 21,00 Sport Italia Calcio River-Racing
- 23,30 Sport Italia Rubrica snowtime
- 1,30 Rai Due Bille e birilli

A volte ritornano: Toro e Cagliari a De Biasi e Giampaolo

Cairo esonera Zac, Cellino fa fuori Colomba: richiamati in panchina gli allenatori già esonerati

di Massimo De Marzi

TORINO-CAGLIARI, in programma domani pomeriggio allo stadio Olimpico, è destinata ad entrare nel Guinness dei primati prima ancora di essere giocata. Su entrambe le panchine ci sarà un nuovo tecnico, che poi è quello che era già stato scelto in estate.

L'ultimo lunedì di febbraio è stato fatale ad Alberto Zaccheroni in casa granata e a Franco Colomba in terra sarda: i presidenti Cairo e Cellino hanno ingoiato l'amaro calice, richiamato i tecnici prematuramente licenziati, Gianni De Biasi e Marco Giampaolo. Ma se a Cagliari il destino di Colomba era in bilico da almeno un paio di settimane, a tutto si pensava in casa Toro tranne che ad un ritorno di De Biasi, nonostante le sei sconfitte consecutive incassate dal suo successore. Sabato sera, al termine della partita contro il Chievo, Urbano Cairo aveva detto «non succederà niente», escludendo di voler allontanare quello Zaccheroni che aveva chiamato al capezzale granata il 7 settembre, a tre giorni dal via della serie A, dopo un infelice precampionato. «Ho fatto un bagno d'umiltà anche io con questa decisione», ha ammesso il presidente del Toro nello spiegare i motivi che lo hanno spinto a richiamare De Biasi. «Ci ho pensato a lungo nel corso della domenica. Mi sono consultato con il direttore sportivo Tosi e con l'avvocato Trombetta (uno dei suoi più fidati collaboratori, ndr). Non ho parlato con i giocatori ma ho avvertito che non c'era più la sintonia necessaria tra il tecnico ed il gruppo. A quel punto l'unica soluzione possibile era richiamare De Biasi, con il quale mi sono incontrato nella notte tra domenica e lunedì», ha detto escludendo di aver pensato a Cosmi, Mazzone o soluzioni

diverse. Di canto suo, De Biasi ha raccontato di aver rifiutato sei offerte in questo periodo «covanando, sotto sotto, la speranza di tornare al Toro. Nessuno ci crederà, ma io avevo ancora nelle orecchie i cori della curva Maratona durante la finale playoff. Per me è come riprendere da quell'11 di giugno. Se sono qui è perché credo che questa squadra abbia tutto per potersi salvare». Il nuovo-vecchio allenatore granata ha parlato della necessità che il gruppo metta da parte gli egoismi e i personalismi, sfociati la settimana scorsa nel caso Rosina, finito in tribuna contro il Chievo, dopo la storia delle pagelle pubblicate sul suo sito, in cui venivano pesantemente contestati i compagni di squadra: «Da parte mia nessuna preclusione verso nessuno» ha spiegato De Biasi. «Ma ora tutti devono remare nella stessa direzione e quello che dice l'allenatore deve diventare un dogma». Al suo arrivo al centro Sport il tecnico di Sarnede è stato accolto dagli applausi di circa 200 tifosi, che hanno incitato anche Rosina e Ardito, rifilando invece insulti all'indirizzo di Simone Barone, uno dei giocatori più deludenti di questo Toro. Se la panchina di Zaccheroni è saltata ieri mattina verso le 11 (ma la comunicazione ufficiale all'ex allenatore di Milan e Inter Cairo l'aveva data già alle 9.30), due ore più tardi è giunto il siluramento di Colomba a Cagliari: gli è stato fatale il solo punticino conquistato nelle ultime quattro gare (sette in otto turni il suo bilancio complessivo). Massimo Cellino ha deciso di affidarsi nuovamente a Giampaolo, esonerato a metà dicembre, all'indomani di una pesante sconfitta in casa dell'Udinese. Allora i sardi erano tranquillamente posizionati



FORMULA 1 Presentata al Museo di storia naturale a Londra

Honda ecologica Alberi e piante dipinti sul bolide

I PILOTI Honda, da sinistra Rubens Barrichello e Jenson Button, posano accanto alla nuova macchina che è stata dipinta in modo «ecologico» con un disegno del pianeta. La foto è stata scattata al museo di Storia naturale di Londra. Alberi, verde, aria pulita, insomma. A dispetto del V8 di 2.4 litri da 800 e passa cavalli che la spinge. Non solo. Tramite il sito www.myearthdream.com chiunque avrà la possibilità di far comparire il proprio nome sulla macchina. In cambio dovrà fare una donazione a favore di una organizzazione ambientalista. Oggi in Bahrein, i primi giri in pista della «monoposto ambientalista».

In breve

- Tifosi violenti**
● **Spari contro il Dresda**
La polizia di Dresda, città dell'est della Germania, sta indagando sulla gravissima aggressione subita domenica dai giocatori della Dinamo da circa cinquanta supporter della squadra stessa. A seguito della sconfitta in trasferta per 1-0 in trasferta ad Osnabrueck, valida per la gara della terza divisione regionale, i tifosi della Dinamo Dresda hanno affrontato i giocatori della propria squadra durante la sessione di allenamento, insultandoli, sparando a salve e attaccando una troupe televisiva.
- Ciclismo**
● **Petacchi alla Vuelta**
Alessandro Petacchi parteciperà da oggi a sabato alla 65esima edizione della Vuelta Valenciana: al suo fianco il tedesco Erik Zabel. Tra i favoriti della corsa ci sono anche il kazako Vinokourov e lo spagnolo Valverde

a metà classifica, ma stavano perdendo il treno Uefa, sogno del patron Cellino, oggi sono ai margini della zona rischio e durante la gara contro la Lazio hanno dovuto incassare la contestazione e i fischi del pubblico. E, per ironia della sorte, a commentare per le reti Mediaset la partita del Sant'Elia domenica c'era proprio Gianni De Biasi, che certo non pensava di ritrovare il Cagliari come avversario sulla panchina del Toro tre giorni dopo. Con i due cambi di ieri, salgono a nove le panchine saltate in serie A in questa stagione: hanno cambiato anche Chievo (da Pillon a Del Neri), Ascoli (da Tesser a Sonetti), Udinese (da Galeone a Malesani), Messina (da Giordano a Cavasin) e Parma (Ranieri al posto di Pioli): curiosamente, o forse neanche troppo, ci sono sei delle ultime sette della classifica. Interminabile la lista dei cambi in B, l'ultimo in ordine di tempo è stato il Bari, che ieri ha liquidato Maran per affidarsi a Beppe Marazzi, padre del Marco difensore dell'Inter e della nazionale.

SERIE B Ai bianconeri il posticipo contro il Modena e la testa della classifica Un'autorete spiana la strada alla Juve

di Vanni Zagnoli / Modena

A quattro minuti dalla fine arriva la seconda vittoria nelle ultime otto trasferte. La Juve è tranquilla, perché il ritmo di tre punti in casa e uno fuori la porta in serie A senza playoff. Ieri sera a Modena ha attaccato a tutto spiano, avrebbe meritato un successo anche con più gol di scarto, eppure è riuscita a conquistarlo quando stava perdendo le speranze. Cross dalla destra di Bojinov, Centurioni anticipa Trezeguet con un movimento da centravanti, un tuffo splendido ma nella propria porta. Per Gigi Buffon una serata di totale disoccupazione (soltanto un'uscita impegnativa, nel primo tempo, una parata a gioco fermo su Bruno e alla fine contro Chiechi), perché le partite della Juve in trasferta in serie B

sono tutte uguali. Attacca, attacca, come fosse in casa. Avvicinano il gol Del Piero, contratto da Frey, due volte Nedved e Cristiano Zanetti con tiri da oltre venti metri, deviati in angolo da Frezzolini, cresciuto nell'Inter e per sei mesi anche al Milan. Camoranesi con un pallonetto e Trezeguet di testa non trovano la porta, anche Del Piero tenta da fuori senza sorprendere il portiere del Modena. Prima dell'intervallo Zanetti colpisce male di testa, incrociando la traiettoria, nella più invitante delle occasioni. La gara è a senso unico, anche perché Deschamps ripresenta tutti i titolari e la difesa ha ritrovato compattezza. Il secondo tempo è più equilibrato, il Modena regge meglio l'urto, anzi ha un'occasione con

Salvatore Bruno, l'attaccante arrivato dal Chievo, che non trova la girata giusta di sinistro. Del Piero commette un brutto fallo su Campedelli, a centrocampo, meriterebbe almeno l'ammonezione, allora Deschamps lo leva al 32' per Bojinov, che continua a reclamare spazio e mostra di meritarselo nell'azione decisiva. Marco Rossi respinge il tiro a botta sicura, da distanza ravvicinata, di Boumsong, vicino alla linea. Poi l'autogol, che regala tre punti lontano da Torino due mesi dopo l'1-0 di Bologna. Lo stadio Alberto Braglia ha riaperto dopo la partita a porte chiuse con l'Albinoleffe, Lino Mutti è ancora senza punti, dopo avere sostituito Daniele Zoratto sulla panchina del Modena da due gare. La zona salvezza per i canarini resta lontana.

Calcio
● **Fiaccolata per Raciti**
«No alla violenza nello sport», questo il nome dell'iniziativa promossa per ricordare Filippo Raciti, l'ispettore capo di polizia morto a Catania. Venerdì 2 marzo si svolgerà una fiaccolata dal duomo di Acireale, dove si svolgerà una messa in suffragio, allo stadio Massimino di Catania. Ideatore della manifestazione Rachid Berradi, primatista italiano di mezza maratona.

Tennis
● **Schiavone ok a Doha**
Avanti Francesca Schiavone a Doha nel primo turno; l'azzurra ha battuto la bulgara Tsvetana Pironkova (6-2 6-4). Eliminata Romina Oprandi

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Morricone, mosse e musica Quella passione da Oscar

Da Goldoni a Morricone, 300 anni di scacchi
Vivissimi complimenti a Ennio Morricone, che l'altra notte a Los Angeles ha ricevuto l'Oscar alla carriera. Forse non tutti conoscono la sua passione per gli scacchi: imparò a giocare a 18 anni, nei cinque successivi fece anche dei tornei. Ha affrontato in simultanea tra gli altri Karpov, Spassky e Kasparov e ha avuto l'opportunità di battersi in sfide amichevoli con Peter Leko e Judit Polgar, quest'ultima sua grande ammiratrice. Da ricordare anche che Morricone ha musicato l'inno delle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006.
E forse non tutti sanno che domenica scorsa si celebravano i 300 anni della nascita di Carlo Goldoni, che pure era scacchista, come dimostra il monologo di Geronte nel Burbero Benefico, vera e propria ricostruzione della parte conclusiva di una partita, forse

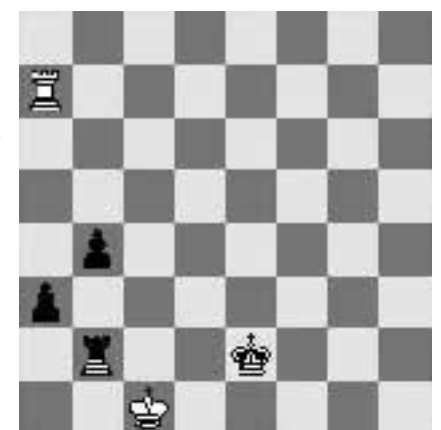
giocata dallo stesso Goldoni al Café de La Regence, da lui frequentato negli anni in cui insegnava italiano alla corte di Re Luigi XV.
● **Super torneo Morelia-Linares**
Conclusa domenica notte la prima metà del super torneo di Morelia-Linares. A sorpresa dopo la fase messicana la classifica vede al comando il sedicenne norvegese Magnus Carlsen (ha vinto con Topalov, Ivanchuk, Morozevich, perso con Anand) alla pari con Anand; per entrambi punti 4,5. A mezzo punto Ivanchuk, a uno Aronian (che ha battuto Anand e perso con Ivanchuk) e Svidler (unico imbattuto). Chiudono la classifica provvisoria Leko e Topalov con 3 punti e Morozevich con 2. Lo scorso anno Topalov riuscì a rimontare: vedremo questa volta cosa saprà fare nel girone di ritorno in programma nella città spagnola di Linares da sabato prossimo.
● **La partita della settimana**
Dal torneo di Morelia, un'«occasione mancata» di Morozevich. Morozevich - Aronian (Ortodossa) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. Cf3 d5 4. Cc3 Ab4 5. c:d5 e:d5 6. Ag5 Cbd7 7. e3 c5 8. Ae2 Da5 9. 0-0 0-0 10. Cd2 A:c3 11. b:c3 D:c3 12. Tc1 Da3 13. d:c5 D:a2 14. Af4 Te8 15.

Cf3 Ce4 16. Ab5 a6 17. Aa4 Ce:c5! 18. T:c5 C:c5 19. A:e8 Ae6 20. Ae5! T:e8 21. A:g7! R:g7 22. Dd4+ Rg8 23. D:c5 Dc4 24. Dd6 Tc8 25. h3 Dc7 26. Db4 a5 27. Dh4 Dc2 28. Cd4 De4 29. De7! b6? 30. Rh2! Af5 31. Df6 Ag6 32. f4! D:e3 33. Tf3 Dc1 34. Tg3! Da1 35. f5 Tc1 36. Te3 Th1+ 37. Rg3 Te1 38. Tf3 (al Bianco sfugge la splendida combinazione vincente 38. Dd8+ Rg7 39. f6+ Rh6 40. Rh4!! D:d4+ 41. g4 Db4 42. Df8+!! D:f8 43. g5 con matto di Pedone) Tf1 39. f:g6? (c'era ancora il seguito vincente 39. Dd8+ Rg7 40. f6+ Rh6 41. Rh4!! De1+ 42. g3 De4+ 43. g4 De1+ 44. Tg3) T:f3+ 40. D:f3 De1+ 41. Rf4 h:g6 42. D:d5 Df2+ 43. Cf3 patta.
● **Cannes ed Erba**
Il Campionato dei Paesi del Mediterraneo concluso domenica a Cannes (Francia) ha visto la vittoria del turco Atalik e del francese Apicella con 7 punti su 9. Quanto ai due azzurri in gara, Pierluigi Piscope si è piazzato undicesimo con 5 punti, mentre la tredicenne Roberta Messina chiude la classifica con 2.
E a proposito di mini-campioni, segnaliamo la vittoria nel torneo B di Erba (Como) con punti 4,5 su 5 di Marco Codenotti di Pisa, 10 anni lo scorso 9 e febbraio. 46 i giocatori in gara.

La partita

Vorobiov - Vitiugov

- Aeroflot Mosca 2007
- Toca al Bianco, che...
- ... che forse abbandona, O forse no



Soluzione

Il Bianco non ha abbandonato, è patta teorica dopo 2. Tb3. Il Bianco non ha abbandonato, è patta teorica dopo 2. Tb3. Il Bianco non ha abbandonato, è patta teorica dopo 2. Tb3.